



## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (O. M. 45 del 09.03.23 art.10)**

**Anno scolastico 2022-2023**

**Classe 5AMS**

### **INDIRIZZO DI STUDIO**

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – ARTICOLAZIONE MECCATRONICA

### **COORDINATORE PROF.**

PROF. STEFANI BORTOLO

### **1. Profilo dell'indirizzo**

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

## 2. Profilo della classe

### 2.a. Composizione del consiglio di classe

MATERIE dell'indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	DOCENTE CLASSE 3 <sup>^</sup>	DOCENTE CLASSE 4 <sup>^</sup>	DOCENTE CLASSE 5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	Monicchia Roberto	Trolese Laura	Monicchia Roberto

Storia	Monicchia Roberto	Trolese Laura	Monicchia Roberto
Lingua Inglese	Saturni Andrea	Trolese Laura	Adiletta Annalisa
Matematica	Pizzolato Pino	Pizzolato Pino	Burato Andrea
Meccanica, macchine ed Energia	Stefani Bortolo	Stefani Bortolo	Stefani Bortolo
Sistemi e automazione	Padovan Nicolò	Caputo Francesco	Catania Giuseppe
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Stefani Bortolo	Stefani Bortolo	Catania Giuseppe
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Padovan Nicolò	Caputo Francesco	Stefani Bortolo
Laboratorio di disegno cad	Fagà Paolo Vincenzo	Micallef David	Micallef David
Laboratorio di sistemi	Fagà Paolo Vincenzo	Micallef David	Micallef David
Laboratorio Tecnologico	Fagà Paolo Vincenzo	Micallef David	Micallef David

## 2.b. Flussi degli alunni

<b>CLASSE</b>	<b>Iscritti totali</b>	<b>Inseriti in corso d'anno</b>	<b>Ritirati o trasferiti</b>	<b>Scrutinati</b>	<b>Promossi a giugno</b>	<b>Promossi a debito superato</b>	<b>Non ammessi</b>
<b>TERZA</b>	25				25		
<b>QUARTA</b>	27				12	9	6
<b>QUINTA</b>	23	0	0				

## 2.c. Numero candidati interni:

Il numero dei candidati interni risulta essere di 23 studenti.

## 2.d. Situazione di partenza della classe

La classe 5 AMS conta 23 alunni frequentanti, provenienti quasi totalmente dalla classe 4<sup>^</sup> del serale.

Dal punto di vista disciplinare, la classe si è comportata complessivamente in modo corretto; gli studenti hanno stabilito tra di loro rapporti discreti e sono riusciti a collaborare in modo propositivo. Dal punto di vista didattico, la classe si è dimostrata interessata e partecipa alle attività didattiche proposte.

Nel complesso gli studenti si sono sforzati non accontentandosi della sufficienza, e raggiungendo quindi un risultato soddisfacente.

Il comportamento degli allievi durante l'anno scolastico si è dimostrato regolare e rispettoso.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vif02000x@istruzione.it](mailto:vif02000x@istruzione.it) - [vif02000x@pec.istruzione.it](mailto:vif02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



## 2.e. Situazione finale della classe

La classe ha dimostrato di sapere sostanzialmente usare le conoscenze acquisite per l'esecuzione di compiti e la risoluzione di problemi e alcuni allievi presentano attitudini e applicazioni molto buone.

Vale la pena sottolineare che nelle discipline umanistiche, sia per il numero di ore inferiori rispetto al diurno, sia per le maggiori difficoltà di alunni che in molti casi sono lontani da tempo da un approccio con i testi letterari e la disciplina storica, lo svolgimento dei programmi, e in particolare l'analisi dei testi, non sono stati particolarmente approfonditi. Discorso analogo vale per matematica, disciplina nella quale nei due anni precedenti la classe è stata fortemente penalizzata da lunghi periodi di assenza dell'insegnante titolare, con numerosi avvicendamenti di sostituti per brevi periodi.

I risultati sono comunque complessivamente più che sufficienti tanto nell'area comune, quanto nelle discipline di indirizzo .

## 3. Obiettivi generali del C.d.C.

### 3.a. OBIETTIVI FORMATIVO/EDUCATIVI

<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive
<input type="checkbox"/>	Rispettare le norme disciplinari d'Istituto
<input type="checkbox"/>	Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti
<input type="checkbox"/>	Ascoltare con attenzione gli altri
<input type="checkbox"/>	Accettare le opinioni altrui
<input type="checkbox"/>	Rispettare e cogliere il valore di culture diverse
<input type="checkbox"/>	Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico
<input type="checkbox"/>	Diventare cittadini consapevoli

5. Altro  
(Specificare quanto indicato nella programmazione iniziale)

### IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)

- Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico
- Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche
- Rispettare scadenze e impegni concordati
- Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio, etc.)
- Altro  
(Specificare quanto indicato nella programmazione iniziale)

### PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

- Intervenire in modo preciso e pertinente
- Intervenire in modo attivo e propositivo
- Partecipare ai momenti di democrazia scolastica
- Partecipare al dialogo formativo
- Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale
- Altro  
(Specificare quanto indicato nella programmazione iniziale)

### COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

- Collaborare con i compagni
- Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola
- Condividere conoscenze e abilità
- Lavorare in gruppo
- Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà
- Altro  
(Specificare quanto indicato nella programmazione iniziale)

### AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

- Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte
- Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
- Sapersi autovalutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Altro  
(Specificare quanto indicato nella programmazione iniziale)

### 3.b. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Il consiglio di classe si è impegnato ed ha stimolato gli allievi ad ottenere competenze trasversali, favorendo l'interdisciplinarietà e lavorando in gruppo, ottenendo risultati soddisfacenti.

### 3.c. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI

- Sviluppare la capacità di decisione e di scelta
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato
- Maturare la capacità di partecipazione attiva alla vita sociale
- Sviluppare una coscienza democratica anche in rapporto alle diversità individuali ed etniche
- Stabilire un rapporto cosciente con la natura e l'ambiente
- Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico
- Acquisire la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi
- Acquisire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici
- Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico
- Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali.
- Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria
- Saper utilizzare le tecnologie multimediali.
- Altro  
(Specificare quanto indicato nella programmazione iniziale)

### 3.d. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI RAGGIUNTI

Il tecnico meccanico è una figura sempre più impegnata verso la sintesi delle conoscenze, con stimolo verso l'aspetto critico di problemi e nel contempo autonomo nelle scelte. Nel complesso si ritiene che questa impostazione sia stata recepita ed anche sviluppata dalla classe.

#### 4. Competenze, abilità e conoscenze

Si rimanda all'allegato A con specifiche del programma analitico di ogni singolo docente e all'allegato B per i percorsi pluridisciplinari.

#### 5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Gli studenti del corso serale non seguono il percorso PCTO previsto per il corso diurno. In sede di esame presenteranno comunque le proprie esperienze, mettendop in relazione l'ambito del lavoro con quello dello studio

#### 6. EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 20-21 è entrato in vigore l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge n.92/2019), sostituendo le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione (legge n.169/2008). Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del C.d.C., è stato inserito nel PTOF dall'anno scolastico 2020-21 (PTOF pag. 37-41). La seguente tabella riporta le attività e gli insegnamenti relativi a Educazione Civica (a.s. 2022-23). Le medesime attività sono riportate anche negli allegati A delle discipline di riferimento.

Data	Argomento	docente	ore
26.09.2022	I sistemi elettorali e le elezioni politiche	MONICCHIA ROBERTO	2
11.11.2022	Lo sviluppo sostenibile	MENALE FERDINANDO	2
28.11.2022	Lo sviluppo sostenibile	STEFANI BORTOLO	2
19.12.2022	Lo sviluppo sostenibile	STEFANI BORTOLO	2
21.12.2022	La nascita dei partiti di massa	MONICCHIA ROBERTO	2
21.12.2022	Sustainability	ADILETTA ANNALISA	1
11.01.2023	Sustainability	ADILETTA ANNALISA	1
27.01.2023	Giorno della memoria: conferenza del prof. Spinelli	MICALEFF, CATANIA	3
24.03.2023	La costituzione e il diritto alla salute (art. 32) prof Ronchetti	CATANIA MONICCHIA	2
27.03.2023	Universal Declaration of Humnan Rights	ADILETTA ANNALISA	2
31.03.2023	Le mafie: origini e sviluppo	MONICCHIA ROBERTO	2
04.04.2023	La costituzione e la libertà di informazione prof Ronchetti		2
03.04.2023	Universal Declaration of Humnan Rights	ADILETTA ANNALISA	2
17.04.2023	La costituzione e il diritto del lavoro prof Ronchetti	STEFANI BORTOLO	2
04.05.2023	Le origini della costituzione repubblicana	MONICCHIA ROBERTO	2
04.05.2023	Educazione ambientale	CATANIA GIUSEPPE	1

#### 6 VALUTAZIONE

Per la valutazione della classe il Consiglio utilizza la tabella di corrispondenza del PTOF allegata.

## 7. Altri progetti ed attivita'

**8. Simulazioni effettuate o previste** (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

### 1.1. Prima prova ITALIANO

<b>DATA</b>	<b>TIPO DI PROVA</b>	<b>durata</b>	<b>MATERIE COINVOLTE</b>
11.04.2023	Scritta Tipologie prova di italiano esame di stato	5 ORE	Italiano

### 1.2. Seconda prova DISEGNO

<b>DATA</b>	<b>TIPO DI PROVA</b>	<b>durata</b>	<b>MATERIE COINVOLTE</b>
27.04.2023	Scritta DISEGNO	5 ore	Disegno

Vicenza, \_\_\_\_\_

Firma del coordinatore della classe \_\_\_\_\_





ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vif02000x@istruzione.it](mailto:vif02000x@istruzione.it) - [vif02000x@pec.istruzione.it](mailto:vif02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



I componenti del C. d. c.

COGNOME NOME	FIRMA
Bortolo Stefani	
Micallef David	
Pizzolato Pino	
Monicchia Roberto	
Adiletta Annalisa	
Catania Giuseppe	

Il documento è firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico per conto di tutto il Consiglio di Classe

Firma del Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO**

V O T O	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	E Q F
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	<b>Livello base:</b> lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	<b>Basilare</b>
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	<b>Livello intermedio:</b> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	<b>Adeguito</b>
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	<b>Livello avanzato:</b> lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere	<b>Eccellente</b>
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.		

10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	autonomamente decisioni consapevoli.	
----	--	--	--	--------------------------------------	--

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA

Atteggiamento*		Conoscenze/Abilità		VOTO EDUCAZIONE CIVICA
Indicatori	Giudizio sintetico	Descrizione sintetica	Media voti verifiche	
Attenzione Interesse Partecipazione attiva con interventi pertinenti Coinvolgimento nella discussione Consapevolezza dell'importanza dei temi trattati Spirito collaborativo Spirito critico Autonomia e responsabilità nelle consegne, nel lavoro domestico e nella presenza alle verifiche	Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello <b>ottimo</b> per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	<b>10</b>
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	<b>9</b>
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	<b>7/8</b>
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	<b>6</b>
	Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello <b>buono</b> per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	<b>9</b>
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	<b>8</b>
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	<b>7</b>
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	<b>6</b>
	Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello <b>sufficiente</b> per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	<b>8</b>
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	<b>7</b>
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	<b>6</b>
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	<b>5</b>
Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello <b>insufficiente</b> per quanto riguarda	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	<b>7</b>	

<p><i>*Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Combinati con conoscenze e abilità, costituiscono le competenze (Raccomandazione Consiglio UE 22/5/2018)</i></p>	<p>l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	<b>6</b>
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	<b>5</b>
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	<b>4</b>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

	Conoscenze	Linguaggio	Partecipazione	Interesse	Impegno
OTTIMO	approfondite articolate	specifico elaborato efficace	responsabile collaborativa	costruttivo e trainante	rigoroso
DISTINTO	approfondite	chiaro pertinente	propositiva	costruttivo	diligente
BUONO	complete	corretto	attiva	collaborativo	regolare
DISCRETO	abbastanza complete	abbastanza adeguate	corretta	soddisfacente	mirato
SUFFICIENTE	generalmente approssimative	appena appropriato	superficiale	complessivamente adeguato	discontinuo
INSUFFICIENTE	molto carenti inesistenti	scorretto inadeguato	di disturbo	scarso / assente	inesistente

### GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

voto	Rispetto	Impegno	Partecipazione	Collaborazione	Autonomia
10	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.
9	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.
8	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.
7	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.
6	Sono presenti diverse sanzioni	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile; ha una relazione sociale non adeguata.	Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.

## Allegato A

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ROBERTO MONICCHIA

**Materia** LINGUA E LETTERATURA ITALIANA **Classe** 5AITL **Anno Scolastico** 2021-2022

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

- **competenze sviluppate**

Tutti gli studenti sono in grado di leggere e interpretare autonomamente i testi; discreta è la contestualizzazione delle conoscenze. La classe si è esercitata nelle tipologie previste per la prova scritta d'Italiano.

- **abilità conseguite**

La rielaborazione critica personale dei contenuti appresi è propria di buona parte della classe. Tutti gli studenti hanno mostrato importanti momenti di crescita culturale

- **problematiche incontrate**

Vale la pena sottolineare che nelle discipline umanistiche, sia per il numero di ore inferiori rispetto al diurno, sia per le maggiori difficoltà di alunni che in molti casi sono lontani da tempo da un approccio con i testi letterari, lo svolgimento dei programmi, e in particolare l'analisi dei testi, non sono stati particolarmente approfonditi.

#### LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

P. Di Sacco, P. Manfredi, Scoprirai leggendo. 3. Salla seconda metà dell'Ottocento ad oggi, Pearson Italia, Milano-Torino 2021.

#### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITÀ DIDATTICHE

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<b>IL REALISMO e IL VERISMO</b> Il quadro storico-culturale: industrializzazione e positivismo Il naturalismo in Francia: Zola Il verismo italiano: caratteristiche generali <b>Giovanni Verga</b> : elementi biografici, il passaggio al Verismo, la trama delle opere principali; Il ciclo dei vinti; <i>I Malavoglia</i> Letture: Da <i>Novelle Rusticane: La roba</i> ; da <i>I Malavoglia: Prefazione; L'addio di 'Ntoni</i>	Settembre - ottobre	10
<b>IL DECADENTISMO</b> Le caratteristiche generali del movimento decadente: irrazionalismo, fuga dalla realtà, superomismo <b>Baudelaire</b> e la nuova poesia Letture da <i>I fiori del male: Corrispondenze</i> <b>Giovanni Pascoli</b> : la vita, le opere principali; le tematiche: la natura, il "nido", la morte Letture: da <i>Mirycae: Lavandare, X Agosto</i> ; dai <i>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</i> <b>Gabriele D'Annunzio</b> : la vita e le "imprese", le opere principali; il superomismo Introduzione ad <i>Alcyone</i> Letture: da <i>Alcyone: La pioggia nel pineto</i>	Novembre - dicembre	10
<b>IL PRIMO NOVECENTO E LE AVANGUARDIE</b> Le novità del primo Novecento: crisi della scienza, crisi dell'"io"; cenni alla teoria psicanalitica; i movimenti culturali di inizio Novecento	Gennaio	2

<p><b>SVEVO E PIRANDELLO</b>  <b>Italo Svevo:</b> cenni biografici, la tematica dell' "inettitudine", la dissoluzione dell'io          Letture: da <i>La coscienza di Zeno</i> Letture: <i>Il vizio del fumo, La futura catastrofe</i>  <b>Luigi Pirandello:</b> la vita e la maschera, l'assurdità del reale e l'incomunicabilità          Le novelle: Letture: da <i>Novelle per un anno: La patente</i>          I romanzi: trama <i>Il fu Mattia Pascal; Uno nessuno e centomila</i>          Il teatro: trama di <i>Sei personaggi in cerca di autore</i></p>	<p>Febbraio - marzo</p>	<p>6</p>
<p><b>LA POESIA NUOVA IN ITALIA</b>  <b>Giuseppe Ungaretti:</b> l'esperienza della guerra e la fragilità dell'uomo; la poetica del frammento  <i>L'allegria</i> - Letture: <i>Il porto sepolto, Fratelli Veglia, Sono una creatura, I fiumi; Soldati</i>  <b>Eugenio Montale:</b> il "male di vivere", l'antiretorica, il ricordo, il paesaggio ligure  <i>Ossi di seppia</i> Letture: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato; Non chiederci la parola;</i>  <i>Merigiare pallido e assorto</i>          Le occasioni: Letture: <i>Non recidere, forbice quel volto, La casa dei doganieri</i></p>	<p>aprile- maggio</p>	<p>8</p>

**METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione. ecc.):

La didattica modulare ha consentito di organizzare meglio il tempo a disposizione. Ho utilizzato la lezione frontale per l'impostazione degli argomenti, cercando di puntare sulla lettura e l'interpretazione dei testi.

**MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo, supporti audiovisivi, videolezioni preregistrate

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche orali: esposizione argomentata; analisi dei testi  
 Verifiche scritte: test di comprensione; tipologie delle prove d'esame

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
Primo quadrimestre	Tipologie A, B e C
11.04.2023	Simulazione prima prova

Firma del Docente

Roberto Monicchia

Vicenza, 06.05.2023



## Allegato A

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ROBERTO MONICCHIA

**Materia STORIA Classe 5AMS Anno Scolastico 2022-23**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

#### SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

#### - **competenze sviluppate**

La classe dimostra in generale una discreta padronanza del linguaggio specifico, della lettura e dell'analisi dei documenti storici

#### - **abilità conseguite**

In generale risulta più che sufficiente la capacità di rielaborazione critica degli argomenti, in particolare nella valutazione del rapporto attualità-passato

#### - **problematiche incontrate**

Vale la pena sottolineare che nelle discipline umanistiche, sia per il numero di ore inferiori rispetto al diurno, sia per le maggiori difficoltà di alunni che in molti casi sono lontani da tempo da un approccio con la disciplina storica, lo svolgimento dei programmi non è stato particolarmente approfondito.

#### **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

G Borgognone, D. Carpanetto, *Abitare la storia. 3. Il Novecento e il mondo attuale*, Pearson <Italia, Milano-Torino 2020

#### **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti



U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<b>L'EUROPA E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL '900</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Industrializzazione e società di massa</li> <li>Il riformismo di Giolitti</li> <li>Il decollo industriale in Italia</li> <li>Gli squilibri e le contraddizioni dello sviluppo</li> <li>L'impresa di Libia</li> </ul>	Settembre- ottobre	4
<b>LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le premesse della grande guerra</li> <li>Lo scoppio della guerra</li> <li>L'andamento dei vari fronti</li> <li>L'Italia in guerra</li> <li>La guerra di usura</li> <li>La svolta del 1917 e la fine del conflitto</li> <li>La conclusione del conflitto e i trattati di pace</li> <li>La rivoluzione russa: dal febbraio al novembre 1917</li> <li>Dalla guerra civile alla fondazione dell'URSS</li> </ul>	Novembre-dicembre	8
<b>Educazione civica</b> <b>Origini storiche della mafia</b>	Dicembre	2
<b>IL FASCISMO IN ITALIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Crisi e conflitti nel dopoguerra</li> <li>Dai fasci di combattimento alla marcia su Roma</li> <li>Il delitto Matteotti e la trasformazione in regime</li> <li>Economia, società e politica estera del fascismo</li> </ul>	Gennaio-marzo	8
<b>Educazione civica</b> <b>Giornata della memoria</b> <b>Giorno del ricordo</b>	Gennaio Febbraio	6 2
<b>II MONDO TRA LE DUE GUERRE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dal boom alla crisi del '29</li> <li>Grande depressione e New Deal</li> <li>La Germania dalla repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler</li> <li>Il regime nazista</li> <li>L'affermazione dello stalinismo in URSS</li> <li>La guerra di Spagna e il patto d'acciaio</li> <li>Dal Patto di Monaco al conflitto</li> </ul>	Marzo-aprile	8
<b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lo scoppio del conflitto</li> <li>L'asse all'offensiva 1939-1942</li> <li>Il "nuovo ordine europeo" e i campi di sterminio</li> <li>La riscossa degli alleati e la fine della guerra 1943-1945</li> <li>La guerra italiana fino allo sbarco alleato in Sicilia</li> <li>Dal crollo del fascismo all'8 settembre</li> <li>L'Italia divisa e la guerra di liberazione</li> <li>La fine della guerra e i nuovi assetti internazionali</li> </ul>	Aprile-maggio	8
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b> <b>L e origini della costituzione repubblicana</b>	Maggio	2
Approfondimento di storia comune per le classi quinte: Non solo piombo. Gli anni 70 in Italia	maggio	2



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitr02000x@istruzione.it](mailto:vitr02000x@istruzione.it) - [vitr02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitr02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezioni frontali e videolezioni registrate per impostare i contenuti; lettura di documenti; discussioni

**MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Libro di testo, Atlante storico, film significativi

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

Verifiche orali; test scritti

Firma del Docente

Roberto Monicchia

Vicenza, 09.05.2023



## Allegato A

### **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ADILETTA ANNALISA**

#### **Materia LINGUA INGLESE Classe 5<sup>a</sup> AMS Anno Scolastico 2022-2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

- ampliamento e approfondimento dei contenuti
- sviluppo dello spirito critico
- acquisizione di un metodo di studio sempre più sicuro
- acquisizione e applicazione più sicura delle conoscenze
- promozione della forza di volontà per affrontare con costanza gli impegni di lavoro
- frequente controllo dell'apprendimento con verifiche e richiami
- valorizzazione dei comportamenti positivi e dei miglioramenti didattici
- gestione del livello di attenzione e di partecipazione

#### **SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:**

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe 5<sup>a</sup> AMS ha evidenziato un profitto mediamente buono e positivo, attraverso una motivazione abbastanza costante a cui ha saputo affiancare una partecipazione generalmente attiva ed interessata. Infatti, si è dimostrata disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento, costruttivo dialogo educativo messe in atto dal docente. L'attività didattica annuale si è svolta ai fini del raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze sviluppate e abilità conseguite:

- utilizzo della lingua inglese, per scopi comunicativi e uso dei linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a livelli da B1 a B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzo degli strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- capacità di esprimersi in modo comprensibile e sufficientemente corretto, soprattutto in situazioni in cui è necessario usare linguaggi specifici inerenti al settore di specializzazione.
- abilità di esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- abilità di utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- abilità nel comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali e scritti, in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- abilità nel comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi audio-visivi, filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore e film in lingua inglese sottotitolati in inglese.

- produzione, nella forma scritta e orale, di relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, relativi al settore di indirizzo.
- utilizzo del lessico di settore.
- trasposizione in lingua italiana di brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

**I MECH ( HOEPLI )**

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p><b>ATTIVITA' DI REVISIONE</b> - Ripasso delle principali strutture grammaticali e sintattiche incontrate nel corso degli anni precedenti utilizzando video lezioni con docenti madrelingua e materiale fornito dalla docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Present simple and continuous;</li> <li>- Past simple and continuous;</li> <li>- Present perfect simple and continuous;</li> <li>- Past perfect simple;</li> <li>- Future tenses.</li> </ul>	<p>SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE</p>	
<p><b>MICROLINGUA - I MECH</b></p> <p><b>Unit 5: ENGINES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Engines: the basics</li> <li>- The four-stroke cycle</li> <li>- The engine systems</li> </ul> <p><b>Unit 6: HEATING AND REFRIGERATION SYSTEMS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Heating systems</li> <li>- Refrigeration systems</li> <li>- Hydraulic machines: pumps</li> </ul> <p><b>Unit 9: AUTOMATION</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Automation: the basics</li> <li>- Industrial automation</li> <li>- CNC machines</li> </ul> <p><b>Unit 10: CONTROL SYSTEMS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PLC: the basics</li> </ul>	<p>DICEMBRE GENNAIO</p> <p>FEBBRAIO MARZO</p> <p>APRILE MAGGIO</p>	

<p><b>EDUCAZIONE CIVICA - I MECH</b></p> <p><b>Unit 8: ENERGY SOURCES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- What is energy?</li> <li>- Renewable sources of energy</li> <li>- Non-renewable sources of energy</li> </ul>	<p>PRIMO QUADRIMESTRE</p>	
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA - HUMAN RIGHTS - The United Nations website</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- What are Human rights?</li> <li>- The Universal Declaration of Human rights and its 30 articles</li> </ul>	<p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>	

**METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- svolgimento e correzione di esercizi in piccoli gruppi o individualmente
- attività di listening e speaking ( anche con supporti multimediali )
- spiegazione degli argomenti in lingua italiana ed inglese
- visione di film in lingua inglese, sottotitolati in inglese
- attività di recupero in itinere

**MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo: I MECH
- Tecnologie audiovisive e multimediali: YouTube, Netflix, libro di testo digitale, siti web, video lezioni di grammatica con docenti madrelingua.

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Prove scritte: grammar test; open answers, essay.
- Interrogazioni orali



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitf02000x@istruzione.it](mailto:vitf02000x@istruzione.it) - [vitf02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitf02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Data	Tipo di prova
09/01/2023	Open answers - Unit 5: Engines
05/04/2023	Essay: Human rights

Firma del Docente

ADILETTA ANNALISA

Vicenza, 12 Maggio 2023



## Allegato A

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE *Andrea Burato*

**Materia** Matematica **Classe** 5 AMS **Anno Scolastico** 2022-23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

#### **SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:**

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

#### **Conoscenze**

Conoscenza mediamente sufficiente (in alcuni casi buona) dei contenuti della simbologia propria della disciplina. In generale la classe ha dimostrato un impegno sufficientemente costante ed adeguato alla complessità degli argomenti trattati.

La classe ha affrontato nel corso dell'anno lo studio delle funzioni reali di variabile reale, in particolare di funzioni razionali intere e fratte. Nello specifico sono stati affrontati i seguenti argomenti: la definizione di funzione, campo di esistenza o dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani e studio del segno.

Si è successivamente trattato il concetto di limite e il calcolo dei limiti; il calcolo degli eventuali asintoti verticali, orizzontali.

#### **Abilità**

Una parte della classe sa rielaborare criticamente le conoscenze ed organizzare in modo autonomo e completo le procedure acquisite per operare in contesti nuovi.

In generale però, la maggior parte degli studenti non utilizza in modo adeguatamente corretto il linguaggio ed il formalismo richiesti. Le procedure di risoluzione dei problemi risulta spesso "meccanico", mettendo in evidenza un utilizzo "non consapevole" delle tecniche e delle procedure di calcolo.

#### **Competenze**

Il lavoro svolto durante l'anno scolastico si poneva i seguenti obiettivi: l'acquisizione di un'esposizione chiara e lineare dei concetti, evidenziando uno studio ragionato e non mnemonico. Gli studenti hanno raggiunto in parte gli obiettivi prefissati in termini di competenze. Mediamente la classe sa applicare con sufficiente padronanza le regole e le procedure di calcolo studiate. La non adeguata confidenza con le tecniche e le procedure di calcolo, se non addirittura la presenza di lacune pregresse mai colmate, ha sicuramente condizionato l'approccio alla disciplina e la preparazione complessiva di alcuni studenti.

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

L. Sasso – La Matematica a colori. Edizione Verde – Volumi 4 – 5 – Ed. Petrini  
(il libro di testo non è mai stato utilizzato)

Appunti dell'insegnante

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<b>U.D.: Funzioni</b> Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni: razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche. Intersezioni con gli assi. Dominio delle funzioni.	Novembre - Dicembre	20
<b>U.D.: Studio di Funzioni</b> Metodologia utilizzata per lo studio di Funzioni: simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, segno di un Funzione	Gennaio - Febbraio	18
<b>U.D.: Limiti</b> Approccio intuitivo al concetto di limite. Definizione di limite. Calcolo di limiti (finiti ed infiniti) e forme indeterminate (studiata solo la forma indeterminata infinito su infinito). Asintoti orizzontali, verticali.	Marzo - aprile	25
<b>U.D.: Derivate (cenni)</b> Definizione di retta tangente ad una curva Derivata di una funzione e suo significato geometrico Retta tangente al grafico di una funzione in un punto. Derivate fondamentali.	Maggio (previsto)	6

*Ore effettivamente svolte dal docente durante il corrente anno scolastico (al 15/05/2023): 75*

**METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezioni frontali. Gli Studenti acquisiscono la capacità di ascoltare, comprendere e sintetizzare gli argomenti trattati in classe.  
Svolgimento di esercizi guidati. Svolgimento di esercizi con la spiegazione puntuale dei passaggi e delle regole teoriche utilizzate al fine di aiutare gli Studenti a sviluppare strategie risolutive.





ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vif02000x@istruzione.it](mailto:vif02000x@istruzione.it) - [vif02000x@pec.istruzione.it](mailto:vif02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Appunti ed esercizi forniti dal Docente (non è stato utilizzato un Libro di testo).  
Tutto il materiale è stato messo a disposizione all'interno dello spazio dedicato nella piattaforma Classroom.  
Spazi per l'apprendimento: l'aula.

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Le modalità di accertamento sono state le seguenti:  
- verifiche scritte di tipo tradizionale (esercizi e/o problemi ).

Firma del Docente

Vicenza, 15/05/2023



## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE STEFANI BORTOLO**

(compresente) **DOCENTE Micallef David**

### **Materia DISEGNO E ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE**

### **Classe 5 AMS Anno Scolastico 2022-2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

#### **SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:**

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

*La classe manifesta di affrontare e realizzare in modo autonomo i compiti assegnati, mettendo anche a disposizione risorse e conoscenze esterne utili. La risposta a livello di complessità rispetto alla pratica normale ha determinato un livello di qualità di competenze buono. La formazione è stata svolta in modo graduale, raggiungendo alla fine del percorso una sicura padronanza delle conoscenze. L'organizzazione della classe è avanzata in modo regolare, è presente una ottima collaborazione e personalmente non ho mai avuto difficoltà comunicative e di collaborazione.*

#### **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

*"Dal progetto al prodotto" di Caligaris Luigi; Fava Stefano;*

*Tomasello Carlo Editore: Paravia*



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 VICENZA  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitf02000x@istruzione.it](mailto:vitf02000x@istruzione.it) - [vitf02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitf02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

<b>U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento</b>	<b>Periodo</b>	<b>Ore</b>
<i>Tecnologia applicata alla produzione Macchine per asportazione di truciolo Tornio – fresatrice – trapano – rettifica – brocciatrice Calcolo dei tempi di lavorazione e tempi macchina Velocità di taglio – potenze – ottimizzazione e cicli di lavoro</i>	<i>Intero anno scolastico</i>	<i>30</i>
<i>Azienda – funzione strutturale – costi e profitti Struttura aziendale – organizzazione della produzione – contabilità aziendale – valutazione economica dei cicli in alternativa</i>	<i>Primo periodo</i>	<i>20</i>
<i>Analisi statistica e sistema di qualità Elementi di analisi statistica e previsionale Controllo statistica della qualità per attributi, per variabile, per Accettazione. Programmazione della produzione diagramma di gantl, bilanciamento delle macchine</i>	<i>Secondo periodo</i>	<i>10</i>
<i>Attività di laboratorio CAD Disegno e schizzo a mano libera di semplici complessivi e attrezzature Uso di programmi di disegno Autocad .</i>	<i>Intero anno scolastico</i>	<i>30</i>



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitf02000x@istruzione.it](mailto:vitf02000x@istruzione.it) - [vitf02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitf02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

*Lezioni frontali e di gruppo, recupero allievi con difficoltà all'interno della classe*

**MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

*Aula, computer e laboratorio macchine utensili*

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

*Prove scritte e grafiche*

Firma del Docente

Stefani Bortolo

Firma Docente Compresente

Micallef David

Vicenza, 15 maggio 2023



## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE STEFANI BORTOLO**

**Materia MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA Classe 5 AMS**

**Anno Scolastico 2022-2023**

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

### **SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:**

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

I risultati delle prove e dei colloqui sviluppati in classe hanno dato un risultato didattico soddisfacente e anche il lavoro svolto in gruppo ha dato crescita nell'insieme della classe.

Le prove, compreso le simulazioni fatte in modo scritto-grafico alla fine di ogni periodo didattico, hanno dimostrato che l'obiettivo preposto è stato raggiunto.

Da un punto di vista disciplinare, la classe, nell'arco dell'anno, si è comportata in modo corretto e tranquillo; da un punto di vista didattico gli studenti si sono applicati dimostrando un adeguato interesse.

Alla fine dell'anno il lavoro prodotto è stato notevole e pure l'impegno, con risultati ottenuti soddisfacenti.

### **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

*CORNETTI G nuova meccanica macchine ed energia ed. IL CAPITELLO*



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 VICENZA  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitr02000x@istruzione.it](mailto:vitr02000x@istruzione.it) - [vitr02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitr02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

<b>U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento</b>	<b>Periodo</b>	<b>Ore</b>
<i>Parte generale e principi della meccanica. Unità di misura, forza, momento, lavoro, energia, potenza, quantità di moto e momento della quantità di moto</i>	<i>Primo periodo</i>	<i>15</i>
<i>Effetti locali, instabilità e transito Carico di punta, resistenza a fatica, effetto in taglio pressione di contatto</i>	<i>Primo periodo</i>	<i>15</i>
<i>Macchine idrauliche Macchine volumetriche, centrifughe e assiali Pompe di Calore Rendimento termodinamico, volumetrico, indicato, idraulico, meccanico, elettrico Consumo specifico, punto di funzionamento delle macchine.</i>	<i>Secondo periodo</i>	<i>15</i>
<i>Progetto di organi meccanici Ruote dentate, ruote di frizione, cinghie, pulegge, alberi, freni, frizioni, giunti, viti, meccanismo biella manovella, regolatori, cuscinetti.</i>	<i>Interno anno</i>	<i>45</i>



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitf02000x@istruzione.it](mailto:vitf02000x@istruzione.it) - [vitf02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitf02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

*Lezioni frontali e di gruppo, recupero allievi con difficoltà all'interno della classe sportello effettuato per la classe 1 ora alla settimana*

**MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

*Aula, computer e laboratorio tecnologico.*

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

*Prove scritte e grafiche.*

Firma del Docente

Stefani Bortolo

Vicenza 15.05.2023



## Allegato A

### **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Giuseppe Catania**

(compresente) **DOCENTE David Maria Micallef**

### **Materia Sistemi e Automazione Industriale Classe 5 AMS Anno Scolastico 2022/2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

#### **SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:**

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

*Gli studenti hanno acquisito conoscenze su:*

*Circuiti Pneumatici e relativi attuatori lineari e rotativi*

*Circuiti Oleodinamici e relativi attuatori lineari e rotativi*

*Primarie tipologie di attuatori/azionamenti e relativo impiego*

*Dalle verifiche di apprendimento eseguite e dalle esercitazioni di laboratorio svolte, sono emerse le seguenti competenze:*

*Progettazione e/o interpretazione di circuiti pneumatici per applicazioni specifiche (es. circuiti di movimentazione di carichi anche trascinati, circuiti con segnali bloccanti)*

*Progettazione e/o interpretazione di circuiti oleodinamici per applicazioni specifiche (es. circuiti di movimentazione di carichi di sollevamento o trascinati)*

*Utilizzazione delle valvole/elettrovalvole nei circuiti pneumatici/oleodinamici.*

*Gli studenti hanno sviluppato le seguenti abilità:*

*Cogliere le interazioni tra le tecnologie del settore elettrico-elettronico e quelle più specifiche meccaniche in relazione all'automazione industriale.*

*Interagire con i sistemi automatizzati per operatività/controllo a tecnologia mista (pneumatica, oleodinamica, elettrica - elettronica)*

*Arricchire le proprie conoscenze nell'ambito dell'automazione industriale e interpretare la documentazione tecnica di settore.*

*La classe è stata da me presa a fine novembre e questo ha influito sul completamento del programma previsto. Il gruppo classe ha dimostrato un discreto interesse agli argomenti del corso, con partecipazione ed attenzione mediamente buone. Solo pochi studenti hanno dimostrato fragilità nell'attenzione e nell'apprendimento; per contro, diversi studenti hanno seguito gli argomenti proposti con costante attenzione e impegno, conseguendo risultati buoni ed anche ottimi.*



**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

SISTEMI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE R. Burbassi R. Cabras Cappelli Editore

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

<b>Modulo 1 Pneumatica</b>	<b>Periodo</b>	<b>Ore</b>
Produzione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa, i compressori, tipologie e caratteristiche costruttive, Dimensionamento di un serbatoio, essiccatori e la lubrificazione. Componenti pneumatici di base. Principali schemi costruttivi, azionamento dei cilindri pneumatici, Cicli con movimenti contemporanei. I segnali bloccanti. I segnali bloccanti, il temporizzatore e le sequenze con il temporizzatore .	Novembre - Febbraio	30
<b>Modulo 2 Elettropneumatica</b> Sensori di posizione (ON/OFF), valvole a comando elettropneumatico, Relè, temporizzatori, progettazione delle sequenze: schema a contatti. Tecnica del vuoto	Marzo	14
<b>Modulo 3 Oleodinamica</b> Energia fluida e sistemi di produzione a energia fluida. Le principali tipologie di pompe e le loro caratteristiche costruttive, valvole imitatrici di pressione, centraline oleodinamiche, regolatori di pressione, valvole di distribuzione. Circuiti elementari: comando automatico di un organo di sollevamento, circuiti a ritorno libero con avvicinamento rapido, comando di motori oledinamici, circuiti multi attuatori, circuiti con accumulatori a gas, servo valvola proporzionale.	Marzo - Maggio	20
<b>Modulo 4 Attività di laboratorio</b> Collegamenti in serie e parallelo su prototipazione circuiti elettronici. Introduzione alla programmazione e linguaggio di programmazione. Esercitazione pratica di programmazione. Programmazione e prototipazione circuito elettrico.	Settembre - Maggio	16

**METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale, sportelli su richiesta degli studenti.

**MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo in uso, SISTEMI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE 3 R. Burbassi R. Cabras Cappelli Editore, appunti e contenuti audiovisivi.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitf02000x@istruzione.it](mailto:vitf02000x@istruzione.it) - [vitf02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitf02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

Prove scritte e orali.

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Data	Tipo di prova
10/01/2023	Verifica Scritta
07/03/2023	Verifica Scritta

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Catania Giuseppe

Micallef David Maria

Vicenza, \_\_\_\_\_



## Allegato A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Giuseppe Catania**  
(compresente) **DOCENTE David Maria Micallef**

**Materia TMPP Classe 5 AMS Anno Scolastico 2022/2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:**

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

*Gli studenti hanno conseguito competenze sui materiali, le sue caratteristiche meccaniche fondamentali, le prove distruttive per determinarle, le prove non distruttive, la corrosione che può interessarli. In laboratorio eseguite alcune principali prove. Si sono conseguite elementari competenze di programmazione CNC.*

*Gli studenti hanno conseguito abilità a trattare materiali a prevenire fenomeni corrosivi, a svolgere istruzioni semplici di programmi cnc.*

*La classe è stata da me presa a fine. Il gruppo classe ha dimostrato un discreto interesse agli argomenti del corso, con partecipazione ed attenzione mediamente buone. Solo pochi studenti hanno dimostrato fragilità nell'attenzione e nell'apprendimento; per contro, diversi studenti hanno seguito gli argomenti proposti con costante attenzione e impegno, conseguendo risultati buoni ed anche ottimi.*

### **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

**Corso di tecnologia meccanica. Nuova edizione volume 3 Hoepli Di Gennaro - Chiappetta - Chillemi**

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

<b>U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento</b>	<b>Periodo</b>	<b>Ore</b>
Modulo 1 proprietà dei materiali Prova di trazione, compressione, flessione, durezza, resilienza La fatica, l'usura	Settembre – Dicembre	30
Modulo 2 Prove non distruttive Liquidi penetranti, magnetoscopia, ultrasuoni, radiologia, metodo delle correnti indotte.	Dicembre - Gennaio	20
Modulo 3 La corrosione Meccanismi di corrosione, principali processi di corrosione, fattori che influenzano la corrosione, resistenza dei materiali alla corrosione, prevenzione della corrosione	Febbraio – Marzo	15
Modulo 4 Macchine CNC Architettura di una macchina CNC: unità di governo, sistema di posizionamento, sistema di controllo (anello aperto e chiuso), trasduttori; Controllo numerico: generalità, codice ISO. Programmazione manuale: formato programma, numero blocco, assi e quote, funzioni preparatorie e miscellanee, zero macchina e zero pezzo, parametri di interpolazione, funzioni ausiliare.	Marzo	20
Modulo 5 Lavorazioni speciali Taglio con getto ad acqua, taglio Laser, taglio al Plasma, elettroerosione a filo e a tuffo, pallinatura e rullatura	Aprile	20
Modulo 6 Plasturgia Trasformazione dei termoplastici e dei termo elastomeri, Lavorazione dei termoindurenti, Stampi per termoplastici e termoindurenti, prove tecnologiche	Maggio	20
Modulo 5 Laboratorio Prova di trazione, resilienza, durezza Brinell e Rockwell, liquidi penetranti Cnc : principi fondamentali applicati alle diverse macchine cnc Costruzione delle ruote dentate con creatore e con stozzatrice	Ottobre-Maggio	10



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vitf02000x@istruzione.it](mailto:vitf02000x@istruzione.it) - [vitf02000x@pec.istruzione.it](mailto:vitf02000x@pec.istruzione.it) - C.F. 80016030241



**METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale, recuperi e sportelli se richiesti.

**MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

**Corso di tecnologia meccanica. Nuova edizione volume 3 Hoepli Di Gennaro - Chiappetta - Chillemi**  
**Laboratorio tecnologico per le prove di trazione, resilienza, liquidi penetranti.**

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte e orali.

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Catania Giuseppe

Micallef David Maria

Vicenza, \_\_\_\_\_



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
**ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**  
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - [www.itisrossi.edu.it](http://www.itisrossi.edu.it)  
email: [vif02000x@istruzione.it](mailto:vif02000x@istruzione.it) - [vif02000x@pec.istruzione.it](mailto:vif02000x@pec.istruzione.it) - C.F.80016030241



## Allegato B

### RELAZIONE SU ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Anno scolastico 2022-2023

classe 5AMS

ATTIVITÀ 1 CLIL			
Titolo:			
<i>Materia</i>	<i>Argomenti trattati</i>	<i>ore</i>	<i>periodo</i>
Storia	Education under totalitarian regimes Education in Soviet Union	3	maggio
Inglese	Education in Soviet Union	2	maggio
Modalità di svolgimento: letture e discussioni			
Prodotti e forme di verifica: colloquio			
Competenze di cittadinanza: individuare collegamenti e relazioni			
Competenze dell'asse culturale/assi culturali: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi settoriali.			

Vicenza, 15 maggio 2023

Firma del Coordinatore

ESAME DI STATO 2022 ITIS ALESSANDRO ROSSI – COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

-Indicatori	Descrittori	Punteggio
<b>1. TESTO</b>		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	il testo denota un’ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un’organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo é ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
<b>2. LINGUA</b>		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all’argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all’argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l’aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7

	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
<b>3. CULTURA</b>		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1

**Punteggio**

Indicatore 1/a		Indicatore 1/b		TOT. 1	
Indicatore 2/a		Indicatore 2/b		TOT. 2	
Indicatore 3/a		Indicatore 3/b		TOT. 3	
				<b>TOTALE</b>	/ 60



**Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/ livelli
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	a) rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna b) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna c) nel complesso rispetta i vincoli d) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario e) nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli f) non sempre si attiene alle richieste della consegna g) non si attiene alle richieste della consegna h) lo svolgimento risulta frammentario i) lo svolgimento è gravemente lacunoso j) lo svolgimento è nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	a) comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici d) lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva e) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva f) comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo g) non comprende il senso complessivo del testo h) travisa il senso complessivo del testo i) fraintende completamente il senso complessivo del testo j) consegna non svolta	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	a) l'analisi è puntuale, approfondita e personale b) l'analisi è molto puntuale e approfondita c) l'analisi è puntuale e accurata d) l'analisi è discretamente puntuale e) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa f) l'analisi risulta lacunosa g) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti h) l'analisi è frammentaria e confusa	10 9 8 7 6 5 4 3

		i) l'analisi è del tutto inadeguata	2
		j) l'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	a) interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		b) interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		c) interpretazione corretta e articolata	8
		d) interpretazione corretta ma non approfondita	7
		e) interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		f) interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		g) interpretazione non sufficientemente corretta	4
		h) il testo viene frainteso	3
		i) il testo viene gravemente frainteso	2
		j) interpretazione assente	1
			...../40
			...../100
Punteggio in 100 : 5 = punteggio in 20			

ESAME DI STATO 2022 ITIS ALESSANDRO ROSSI – COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

-Indicatori	Descrittori	Punteggio
<b>1. TESTO</b>		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	il testo denota un’ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un’organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo é ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
<b>2. LINGUA</b>		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all’argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all’argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l’aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8

	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
<b>3. CULTURA</b>		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
		nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)

**Punteggio**

Indicatore 1/a		Indicatore 1/b		TOT. 1	
Indicatore 2/a		Indicatore 2/b		TOT. 2	
Indicatore 3/a		Indicatore 3/b		TOT. 3	

	<b>TOTALE</b>	/ 60
--	---------------	------

**Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	a) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente b) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente c) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro d) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto e) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente f) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente g) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro h) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale i) L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo fuorviante j) L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	a) L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti b) L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti c) L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati d) L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati e) L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati f) L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati g) L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente h) L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente i) L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente j) L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti k) L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti l) L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti m) L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti n) L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati o) L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DI ANALISI TESTUALE DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI	15 p.	a) L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui b) L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui c) L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	15 14 13

LIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	d) L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
	e) L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
	f) L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
	g) L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
	h) L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
	i) L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
	j) L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
	k) L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
	l) L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
	m) L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
	n) L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
o) L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1	

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia B (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20

ESAME DI STATO 2022 ITIS ALESSANDRO ROSSI – COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA C

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

-Indicatori	Descrittori	Punteggio
<b>1. TESTO</b>		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
<b>2. LINGUA</b>		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8



	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
<b>3. CULTURA</b>		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorvianti spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorvianti giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
		nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)

**Punteggio**

Indicatore 1/a		Indicatore 1/b		TOT. 1	
Indicatore 2/a		Indicatore 2/b		TOT. 2	
Indicatore 3/a		Indicatore 3/b		TOT. 3	

	<b>TOTALE</b>	/ 60
--	---------------	------

**Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	10 p.	a) L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		b) L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		c) L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		d) L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		e) L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		f) L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		g) L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		h) L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		i) L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		j) Lo svolgimento è nullo	1
		SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.
b) L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14		
c) L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13		
d) L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12		
e) L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11		
f) L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10		
g) L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9		
h) L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del di-	8		

		<p>scorso</p> <p>i) L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali</p> <p>j) L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso</p> <p>k) L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo</p> <p>l) L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo</p> <p>m) L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo</p> <p>n) L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità</p> <p>o) Lo svolgimento è nullo</p>	<p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	<p>a) Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci</p> <p>b) Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale</p> <p>c) Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato</p> <p>d) Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo</p> <p>e) Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo</p> <p>f) Conoscenze discrete; quadro culturale corretto</p> <p>g) Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice</p> <p>h) Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti</p> <p>i) Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi</p> <p>j) Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti</p> <p>k) Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza</p> <p>l) Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze</p> <p>m) Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato</p> <p>n) Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente</p> <p>o) Lo svolgimento è nullo</p>	<p>15</p> <p>14</p> <p>13</p> <p>12</p> <p>11</p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>

Generale (somma punteggio)	/100
----------------------------	------

Tipologia B (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20

## Simulazione prova scritta di italiano dell'esame di stato conclusivo 11 aprile 2023

### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### **PROPOSTA A1**

Giovanni Verga, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, Milano 1880.

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spalpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsi ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?"

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggolavano per la vasta campagna nera: "Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!" "Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella," rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia.

Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. "Prendi il sacco delle olive," disse alla figliuola, "e vieni." Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava "Ohi!" alla mula perché non si arrestasse. "La vuoi mia figlia Maricchia?" gli domandò la gnà Pina. "Cosa gli date a vostra figlia Maricchia?" rispose Nanni. "Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. "Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo!"

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontano lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte. "Svegliati!" disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. "Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola." Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosi dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. "No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona!" singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. "Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!" Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: "Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia!"

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una

lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. "Mamma

scellerata!” “Taci!”  
“Taci!” “Andrò dal

“Ladra! ladra!”  
brigadiere, andrò!”

“Vacci!” E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare. Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi. “È la tentazione!” diceva; “è la tentazione dell'inferno!” Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. “Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!” “No!” rispose invece la Lupa al brigadiere “Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene.”

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. “Lasciatemi stare!” diceva alla Lupa “Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: “Sentite!” le disse, “non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!” “Ammazzami,” rispose la Lupa, “ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.”

Egli come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. “Ah! malanno all'anima vostra!” balbettò Nanni.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella
2. Quali aspetti, nell'ottica dei suoi compaesani conferiscono alla protagonista un aspetto torvo e inquietante, trasformandola in un essere maledetto e demoniaco?
3. Perché la Lupa decide di dare la figlia in moglie a Nanni?
4. Si può notare un'evoluzione nel rapporto di Nanni con la Lupa? Se sì, quale?
5. Quale arco di tempo abbracciano i fatti narrati? Da quali elementi lo si può desumere?

### Interpretazione

Tenendo conto delle tue conoscenze ed esperienze scrivi un commento complessivo della novella. Puoi sviluppare uno tra i seguenti spunti: a) l'artificio della regressione e l'eclisse dell'autore nella narrativa verghiana; b) lo stereotipo della femme fatale nella letteratura e nell'arte, tra Ottocento e Novecento; c) l'irriducibilità a un codice di valori condivisi, la sfida alle convenzioni sociali, la trasgressione all'ordine costituito determinano spesso la condizione del “diverso” e dell'escluso, condannando all'isolamento e all'emarginazione. È vero ancora oggi?

## PROPOSTA A2

Alda Merini, *O giovani* (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

O giovani,  
pieni di speranza gelida  
che poi diventerà amore  
sappiate da un poeta  
5 che l'amore è una spiga d'oro  
che cresce nel vostro pensiero  
esso abita le cime più alte  
e vive nei vostri capelli.  
Amavi il mondo del suono  
10 a labbra di luce;  
l'amore non si vede  
è un'ode che vibra nel giorno,  
fa sentire dolcissime le notti.  
Giovanetti, scendete lungo i rivi  
15 del vostro linguaggio  
prendete la prima parola  
portatela alla bocca  
e sappiate che basta un segno  
per far fiorire un vaso.

**ALDA MERINI** (Milano, 1931-2009) è una delle poetesse italiane più importanti della seconda metà del Novecento. Segnata per tutta la vita da problemi psicologici, ha espressamente fatto della scrittura una "terapia interiore". Paolo di Stefano ha scritto che per lei "i versi dovevano venire fuori di getto, come un fiotto di sangue da una ferita sempre aperta".

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

### Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendoti riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014.

La fragilità fa parte della vita, ne è una delle strutture portanti, una delle radici ontologiche, e delle forme di umana fragilità non può non occuparsi la psichiatria: immersa nelle sue proprie fragilità e nelle fragilità dei suoi pazienti, divorata dal rischio e dalla tentazione di non considerare la fragilità come umana esperienza dotata di senso ma come espressione più o meno dissonante di malattia, di una malattia che non può essere se non curata.

Come definire la fragilità nella radice fenomenologica? Fragile è una cosa (una situazione) che facilmente si rompe, e fragile è un equilibrio psichico (un equilibrio emozionale) che facilmente si frantuma, ma fragile è anche una cosa che non può essere se non fragile: questo essendo il suo destino. La linea della fragilità è una linea oscillante e zigzagante che lambisce e unisce aree tematiche diverse: talora, almeno apparentemente, le une lontane dalle altre.

Sono fragili, e si rompono facilmente, non solo quelle che sono le nostre emozioni e le nostre ragioni di vita, le nostre speranze e le nostre inquietudini, le nostre tristezze e i nostri slanci del cuore; ma sono fragili, e si dissolvono facilmente, anche le nostre parole: le parole con cui vorremmo aiutare chi sta male e le parole che desidereremmo dagli altri quando siamo noi a stare male. Sono fragili, sono vulnerabili, esperienze di vita alle quali talora nemmeno pensiamo, come sono le esperienze della timidezza e della gioia, del sorriso e delle lacrime, del silenzio e della speranza, della vita mistica; ma ci sono umane situazioni di vita che ci rendono fragili, o ancora più fragili, dilatando in noi il male di vivere, e sono le malattie del corpo e quelle dell'anima, ma anche la condizione anziana quando sconfini, in particolare, negli abissi della malattia estrema: la malattia di Alzheimer<sup>1</sup>. Sono situazioni di grande fragilità interiore che la vita, la noncuranza e l'indifferenza, e anche solo la distrazione e la leggerezza altrui, accrescono e straziano.

Come non riconoscere (così) nell'area semantica e simbolica, espressiva ed esistenziale, della fragilità gli elementi costitutivi della condizione umana? Cosa sarebbe la *condition humaine*<sup>2</sup> stralciata dalla fragilità e dalla sensibilità, dalla debolezza e dalla instabilità, dalla vulnerabilità e dalla finitudine, e insieme dalla nostalgia e dall'ansia di un infinito anelato e mai raggiunto? Ma come non ammettere che ci siano, anche, forme *diverse* di fragilità, talora concordanti le une con le altre, e talora discordanti le une dalle altre, ma le une e le altre sigillate da comuni connotazioni umane? Come non distinguere, in particolare, *la* fragilità come grazia, come linea luminosa della vita, che si costituisce come il nocciolo tematico di esperienze fondamentali di ogni età della vita, *dalla* fragilità come ombra, come notte oscura dell'anima, che incrina le relazioni umane e le rende intermittenti e precarie, incapaci di tenuta emozionale e di fedeltà: esperienza umana, anche questa, che resiste limpida e stellare al passare del tempo, e alla corrosione che il tempo rischia sempre di trascinare con sé?

1. La malattia di Alzheimer: malattia neurodegenerativa che comporta demenza e perdita di memoria

2. La condizione umana

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Come tende a comportarsi la psichiatria di fronte alla fragilità?
2. A che cosa è associata la fragilità?
3. Quale impatto ha l'essere fragili sulle relazioni?
4. Che cosa indica l'immagine della "notte oscura dell'anima"?

### **Interpretazione**

Lo psicologo Borgna propone una considerazione nuova della fragilità, che rifiuta lo stigma e il giudizio su chi ne soffre perché tutti/e siamo, in fondo, fragili. Pensi che questa prospettiva possa portare a una maggiore solidarietà? Oppure finisce per mettere sullo stesso piano forme molto diverse di malattia mentale, che richiedono cure specifiche? Interagisci con la posizione dello psichiatra e argomenta il tuo punto di vista sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **M. L. Salvadori**, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel<sup>1</sup> aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

---

1. **Hegel**: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo.

### **Comprensione e interpretazione**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale» ?
2. A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito» ? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
3. L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
4. Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
5. Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

### **Produzione**

In questo brano l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da:

Arriva il software che legge le emozioni, «la Repubblica», 31 gennaio 2015

Federico Rampini,

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa «trasparente», come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta a essere interpretata da una webcam, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione – vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker – che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, e anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come antifurto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes (“occhi veri”) installa nei negozi delle telecamere con funzioni di «facial recognition». La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarci delle offerte su misura, *ad personam*.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di «lombrosiano». Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California.

L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da “quoziente emotivo”. Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micromovimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti-cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore. Le start-up che ci «leggono nell'anima» non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali di stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento. Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 Paesi diversi.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo di Rampini mettendo in evidenza la tesi e le argomentazioni.
2. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
3. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
4. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

### Produzione

Esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Becky Bear**, *La strage dimenticata*, Interlinea, Novara 2003.

A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina. Nel 1938 avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini di oggi. Allora non c'era la televisione, i genitori, per proteggerci, non ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano di stare tranquilla e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede. Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola l'oggetto del mio primo dolore di bambina. Ricordo anche al sera in cui mio padre ci radunò – io e i miei tre fratelli maggiori – per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, ma che presto ci avrebbe iscritto in una nuova scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui ero molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della mia maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare i compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori, non tutti, ma quasi tutti – avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea.

Rifletti sulla tua idea di scuola e sull'importanza di frequentarla con costanza, anche quando le condizioni esterne sembrerebbero impedire un'istruzione di qualità. Elabora le tue considerazioni a partire dalla tua esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Jonathan Safran Foer**, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente. Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# ESAMI DI STATO

## CORSO SERALE - PERCORSO DI II LIVELLO

**INDIRIZZO: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

**Articolazione: Meccanica e mecatronica**

### SECONDA prova scritta

- Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale
- Meccanica, Macchine ed Energia

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SECONDA PROVA SCRITTA

<b>Candidato :</b> _____	<b>Classe:</b> _____
--------------------------	----------------------

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore	Punteggio	Punteggio attribuito	Punteggio max per ogni indicatore
Padronanza delle <b>conoscenze disciplinari</b> relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Buono/Ottimo	4		
	Sufficiente/Discreto	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
Padronanza <b>delle competenze tecnico-professionali</b> specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/ scelte effettuate/ procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Ottimo	6		
	Buono	5		
	Discreto	4		
	Sufficiente	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
<b>Completezza nello svolgimento della traccia</b> , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Ottimo	6		
	Buono	5		
	Discreto	4		
	Sufficiente	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni</b> in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Buono/Ottimo	4		
	Sufficiente/ Discreto	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		

Totale/



# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

**Indirizzo:** MECCANICA

**Tema di:** DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE  
(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)

Un argano, azionato manualmente tramite una manovella, utilizza il riduttore rappresentato in figura.

Il riduttore realizza tre salti di velocità attraverso l'accoppiamento di 6 ruote dentate a denti dritti come di seguito descritto:

- la ruota 1 è solidale con l'albero motore e trasmette il moto alla ruota 2;
- le ruote 2 e 3 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero condotto;
- la ruota 4 riceve il moto dalla 3;
- le ruote 4 e 5 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero motore;
- la ruota 6 è solidale con l'albero condotto e riceve il moto dalla ruota 5;
- il rapporto di trasmissione è lo stesso per ogni coppia di ruote dentate.

Sono noti i seguenti dati:

- interasse albero motore – albero condotto 135 mm;
- rapporto di trasmissione tra le ruote dentate  $i = \omega_1 / \omega_2 = 2$ ;
- materiale per alberi e ruote dentate C 40;
- coppia motrice applicata alla manovella 20 Nm

Il candidato assumendo con giustificato criterio ogni altro dato occorrente esegua:

- il dimensionamento del gruppo di ruote 4 e 5;
- il dimensionamento dell'albero condotto;
- il disegno esecutivo di fabbricazione completo di quote, tolleranze e gradi di rugosità del gruppo di ruote per le quali si è proceduto al dimensionamento;
- il ciclo di lavorazione del gruppo di ruote 4-5, facendo riferimento ad un lotto di medie dimensioni evidenziando: il grezzo di partenza, la sequenza delle operazioni di produzione, le macchine, gli utensili, i parametri di taglio.

---

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**

CORSO DI ORDINAMENTO

**Indirizzo: MECCANICA**

**Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**  
**(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)**

